

## I Disturbi della personalità

La categoria dei Disturbi di Personalità raggruppa 10 specifici disturbi che rappresentano un modello di esperienza interiore e di comportamento che devia marcatamente rispetto alle aspettative della cultura dell'individuo, è pervasivo e inflessibile, esordisce nell'adolescenza o nella prima età adulta, è stabile nel tempo e determina disagio e menomazione.

I disturbi della personalità, quindi, consistono in modalità stereotipate e rigide di relazionarsi agli altri e di rapportarsi alle varie situazioni della propria vita. Tale rigidità ostacola e spesso impedisce il raggiungimento dei propri obiettivi.

Spesso chi presenta un disturbo di personalità presenta anche una sindrome clinica quale un disturbo dell'umore o un disturbo d'ansia.

I Disturbi di Personalità vengono raccolti in tre gruppi in base ad analogie descrittive:

1. il gruppo A include le personalità definite “Bizzarre ed Eccentriche” e quindi i disturbi Paranoide, Schizoide e Schizotipico;
2. il gruppo B include le personalità “Drammatiche e Stravaganti” e quindi i disturbi Antisociale, Borderline, Istrionico, Narcisistico;
3. il gruppo C include le personalità definite “Ansiose e Timorose” e quindi i disturbi Ossessivo Compulsivo, Evitante, Dipendente.

Ogni disturbo è definito dalla compresenza di alcuni “tratti di personalità” ovvero modi costanti di percepire, rapportarsi e pensare nei confronti dell'ambiente e di se stessi, che si manifestano in un ampio spettro di contesti sociali e personali. Questi tratti divengono patologici solo se sono rigidi e non adattivi e causano una compromissione funzionale significativa o una sofferenza soggettiva.

Alcuni disturbi di personalità vengono diagnosticati più frequentemente negli uomini (per es. il disturbo antisociale), mentre altri vengono diagnosticati più frequentemente nelle donne (per es. il disturbo borderline, l'istrionico e il dipendente di personalità).

Il disturbo paranoide è caratterizzato da diffidenza e sospettosità pervasive nei confronti degli altri; il disturbo schizoide è una modalità pervasiva di distacco dalle relazioni sociali contrassegnato da una gamma ristretta di espressioni emotive in contesti interpersonali; il disturbo schizotipico implica distorsioni cognitive e percettive ed eccentricità del comportamento.

Il soggetto con disturbo antisociale di personalità non osserva o viola espressamente i diritti degli altri in quanto incapace di uniformarsi alle norme sociali, il paziente borderline è instabile nelle relazioni interpersonali, nell'immagine di sé e nell'umore oltreché marcatamente impulsivo; l'individuo istrionico ha un'emotività eccessiva e di ricerca di attenzione; il narcisista necessita di ammirazione, manca di empatia e ha un'autostima ipertrofica.

Il disturbo evitante di personalità è contraddistinto da un quadro pervasivo di inibizione sociale, sentimenti di inadeguatezza e ipersensibilità al giudizio negativo; quello dipendente è caratterizzato da una pervasiva ed eccessiva necessità di essere accuditi; quello ossessivo-compulsivo è contrassegnato da preoccupazione per l'ordine, perfezionismo e controllo mentale e interpersonale a spese di flessibilità, apertura ed efficienza.